

COMUNICATO SUL TAVOLO TECNICO PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA PER LA RIFORMA DEL D.L.VO 116/2017 e TAVOLO POLITICO

Roma, 22 ottobre 2018

Le scriventi associazioni esprimono soddisfazione per l'esito del tavolo "tecnico" tenutosi stamani e del tavolo "politico" tenutosi nel successivo pomeriggio, dal quale hanno potuto percepire una reale volontà da parte del sottosegretario di procedere ad una rivisitazione dell'assetto della riforma "Orlando", giudicata "punitiva" per la categoria e niente affatto rispondente alle istanze finora espresse dai rappresentanti sindacali.

Piace constatare che il nostro lavoro certosino finalizzato a correggere tutti i punti della riforma idonei ad incidere negativamente sulla dignità dei magistrati onorari, sulla efficienza della giustizia e sulle legittime aspettative economiche e previdenziali, soprattutto, ad ottenere nel più breve tempo possibile un risultato tangibile per intere famiglie sia stato apprezzato, anche dai soggetti esterni alla categoria.

L'opera da noi incessantemente iniziata da fine estate e volta non solo alla analisi del testo, ma alla predisposizione di correttivi puntuali ad ogni articolo, ha dato origine ad un articolato che sarà sottoposto al vaglio del prossimo CDC di ANM, avendo già anticipazione di reazioni estremamente positive da parte dei contatti interessati.

Non possiamo sottacere che un parere positivo della associazione nazionale magistrati avrà la sua influenza nella realizzazione completa del progetto.

Dobbiamo esprimere i nostri ringraziamenti al lungimirante On. Morrone, il quale ha già anticipato la disponibilità a garantire una permanenza in servizio, una degna retribuzione, una previdenza secondo linee ancora da tracciare, ma ha anche finalmente sgomberato il dubbio circa la modalità con cui attuare il progetto: correttivi nella cornice delineata dalla legge delega, e per alcuni elementi fuori dal suo ambito, disegni di legge governativi con, conseguente, corsia privilegiata.

Al fine di scongiurare "colpi di mano", abbiamo chiesto di sospendere gli effetti anticipati della riforma, sulla revisione degli organici e sull'inserimento nell'Ufficio per il processo non modificato, attendiamo suo riscontro.

Ha anche assicurato una celere circolare che consentirà la restituzione dei tesserini, e sostituzione con altri nuovi associati anche ad una firma digitale, ma siamo certi che il vero punto essenziale sia quello per cui si è aperta una fase di democrazia partecipata che prima ci era stata negata, dalla procedura di infrazione in poi.

Il prossimo incontro è stato fissato al 15 novembre, dopo la riunione del CDC della ANM, al termine della quale occorrerà lavorare con il MEF.

Con la presente, vi inoltriamo la proposta congiunta, preparata unicamente dal gruppo di lavoro di UNIMO E CONFEDERAZIONE GDP, che è stata inviata ai componenti del tavolo e all'On. Morrone, per il tramite della sua segreteria.